Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Sabato 14 gennaio** — **Numero 11**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 697 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti in data 14 gennaio 1872, n. 656, 16 aprile 1873, n. 1426, 26 aprile 1875, n. 2481, 17 marzo 1881, n. 145, 28 aprile 1881, n. 202, 15 giugno 1884, n. 2484, 9 dicembre 1884, n. 575, 26 aprile 1888, n. 5391, 16 gennaio 1902, n. 535, 26 giugno 1904, n. 309, 11 luglio 1904, n. 426, relativi al personale della categoria amministrativa e di ragioneria ed al personale della categoria d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina;

Visto l'art. 15 della legge in data 2 giugno 1904, n. 236, sulla istituzione della categoria dei contabili e guardiani di magazzino;

Riconosciuta l'opportunità di regolare con nuove norme le promozioni di grado e di classe nei suindicati personali;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento per l'avanzamento degli impiegati della categoria amministrativa e di ragioneria e della categoria d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle contenute nell'annesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Disposizioni generali

—

Art. 1.

Costituzione delle Commissioni di avanzamento.

È istituita una Commissione di avanzamento per il personale dell'Amministrazione centrale della marina.

Essa è composta nel seguente modo:

1. Per le promozioni che devono essere conferite per anzianità o per titoli di merito, fino a quella di capo sezione di 1ª classe nella categoria amministrativa e di ragioneria, e per quella a capo degli uffici di ordine nella categoria di ordine:

Il sottosegretario di Stato, presidente.

I direttori generali del Ministero, membri.

Il direttore generale civile, membro del Consiglio superiore di marina, id.

Il capo di Gabinetto del Ministero, id

Il direttore capo divisione del personale dell'Amministrazione (membro e segretario), id.

Per le promozioni a direttore capo di divisione, per quelle di classe nello stesso grado e per quelle a direttore generale, saranno aggregati alla Commissione di avanzamento un consigliere di Stato ed un consigliere della Corte dei conti, da designarsi dalle rispettive presidenze.

Per le promozioni a direttore generale non faranno parte della Commissione nè il capo di Gabinetto, nè il capo di divisione del personale, il quale si asterrà pure dal prendere parte ai lavori della Commissione quando si tratti d' impiegati della stessa classe.

Qualora il capo di Gabinetto rivesta il grado di capitano di fregata o corrispondente, si asterrà anch'esso dall' intervenire nella Commissione, quando si tratti dell'avanzamento a direttore capo divisione di 1ª e 2ª classe.

Per le promozioni nella categoria d'ordine farà parte della Commissione anche il capo degli uffici d'ordine.

Art. 2.

Validità delle deliberazioni delle Commissioni d'avanzamento — Processi verbali.

Perchè le deliberazioni della Commissione siano valide, è necessario che vengano prese a maggioranza assoluta di voti e che il numero degli intervenuti nell'adunanza non sia mai inferiore a sette.

A parità di voti prevarrà quello del presidente.

Di tutte le operazioni e delle deliberazioni prese dalla Commissione è redatto, giorno per giorno, processo verbale, che deve essese sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Art. 3.

Quadri di avanzamento.

La Commissione compila i quadri di avanzamento del personale per quel numero di posti che sarà determinato dal ministro; essa esamina, per tale scopo, gli specchi caratteristici e tutti quei documenti che possano offrire elementi di giudizio sul conto degli impiegati.

I quadri di avanzamento sono compilati per anzianità e per titoli di merito, secondo le norme indicate negli articoli seguenti.

Essi non sono validi senza l'approvazione del ministro, il quale, prima di sanzionarli, può apportarvi tutte quelle varianti che crede opportune nell'interesse del servizio, senza, però, che possa inscriversi chi ne sia stato escluso.

L'approvazione del ministro dovrà risultare da decreto registrato alla Corte dei conti.

Art. 4.

I quadri di avanzamento sono validi sino al loro esaurimento, e gl'impiegati in essi inscritti non possono esserne eliminati se non per punizioni disciplinari, superiori alla sospensione per un mese o per altri nuovi elementi di giudizio, che, su conforme parere della Commissione, li rendano immeritevoli di promozione.

L'eliminazione dal quadro di avanzamento avrà effetto mediante decreto Ministeriale, del quale sarà data comunicazione all'interessato.

Tale decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

In massima, la compilazione dei quadri di avanzamento e la revisione di quelli esistenti dovrà aver luogo nel mese di gennaio di ciascun anno.

Art. 5.

Esclusione dai quadri di avanzamento.

Gl'impiegati i quali per due volte consecutive non furono inscritti nei quadri di avanzamento, e quelli che ne furono esclusi per motivi d'ordine morale, non potranno, in alcuna guisa, essere compresi nei quadri successivi.

Art. 6.

Anzianità.

Salve le eccezioni contenute negli articoli 7 e 27 l'anzianità è determinata dalla data dell'ultimo decreto di nomina o promozione ad un grado o ad una classe; in caso di parità di data del decreto di ultima nomina o promozione si risale ai precedenti decreti, e così di seguito fino alla prima nomina; sempre quando tali promozioni siano state tutte conseguite per anzianità.

In caso di parità assoluta delle date di tutti i decreti prevarrà il criterio della maggiore età.

Quando la prima nomina o una qualsiasi di tali promozioni sia stata conseguita per risultato di concorso o in base a titoli di merito da più impiegati contemporaneamente, l'anzianità è determinata dall'ordine della classificazione di esami o dalla graduatoria dei titoli di merito.

Art. 7.

Nel computo dell'anzianità deve dedursi il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia, quello durante il quale l'impiegato sia stato sospeso dall'impiego, ed infine quello da lui trascorso in attesa di giudizio, seguito da condanna.

Art. 8.

Promozioni per anzianità — Esclusione e cancellazione dal quadro di avanzamento.

L'anzianità non conferisce, da sola, diritto alla inscrizione nel quadro di avanzamento, se non è accompagnata, a giudizio della Commissione, da idoneità, per intelligenza, zelo in servizio e buona condotta.

Non possono, in alcun caso, essere inscritti nei quadri di avanzamento gli impiegati ai quali, nel corso degli ultimi dodici mesi siano state inflitte punizioni disciplinari più gravi della sospensione per un mese.

L'esclusione di un impiegato già inscritto nel quadro è pronunciata, con deliberazione motivata, dalla Commissione di avanzamento, e non ha effetto se non è approvata dal ministro, mediante decreto, da registrarsi alla Corte dei conti.

I motivi dell'esclusione devono essere comunicati all' interessato.

Art. 9.

Accertamento dell'idoneità.

L'idoneità all'avanzamento viene accertata mediante singole votazioni a scrutinio segreto per ogni impiegato.

Per essere dichiarati idonei è sufficiente il conseguimento della maggioranza assoluta dei voti

Art. 10.
Inscrizione nei quadri di avanzamento per anzianità.

Gl'impiegati riconosciuti idonei sono inscritti nel quadro di avanzamento per ordine di anzianità determinata a tenore degli articoli 6 e 7.

Art. 11.
Titoli di merito.

Costituiscono titoli di merito per gli impiegati che serbano buona condotta ed adempiono con diligenza e zelo ai propri doveri:

1. L'essersi distinti nell'esercizio delle proprie attribuzioni;
2. L'avere disimpegnato incarichi di speciale importanza;
3. Le pubblicazioni ed i lavori scientifici riguardanti l'amministrazione in generale e quella della marina in ispecie.

Art. 12.
Promozioni per graduatoria di titoli di merito.

Nei casi in cui le promozioni devono essere conferite in base a titoli di merito, la Commissione di avanzamento prima di procedere all'esame di essi, deve accertare l'idoneità alla promozione di tutti gl'impiegati che siano nelle condizioni di conseguirla, attenendosi alle norme indicate nell'articolo 9.

In seguito la Commissione procede all'esame dei titoli di merito di coloro che furono già dichiarati idonei alla promozione: ogni membro della Commissione dispone nella relativa votazione di venti punti.

Art. 13.
Quadri di avanzamento in base ai titoli di merito.

La graduatoria degl'impiegati da promuoversi in base ai titoli di merito sarà compilata in ragione del numero dei punti a ciascuno di essi assegnato.

Nel caso di parità del numero di punti conseguito, prevarrà il criterio della maggiore anzianità, determinata ai sensi degli articoli 6 e 7.

I titoli di merito ammessi dalla Commissione devono essere indicati nel verbale particolarmente per ciascuno impiegato.

I titoli già vagliati per una promozione non possono valere per quelle successive, se non siano accompagnati da nuovi titoli. Di essi sarà però sempre tenuto conto nel giudizio complessivo sull'impiegato.

Il quadro di avanzamento è compilato in base alla graduatoria suindicata.

Art. 14.
Promozione da conferirsi mediante esame di concorso — Commissione esaminatrice.

Per le promozioni da conferirsi mediante esame di concorso è istituita una Commissione esaminatrice, così composta:

Presidente di sezione del Consiglio di Stato o consigliere di Stato, presidente.

Un contrammiraglio reggente una Direzione generale del Ministero, membro.

Un direttore generale civile, id.

Un ufficiale superiore della R. marina, reggente una divisione, id.

Un direttore capo di divisione civile.

Un capo sezione del personale del Ministero, segretario (senza voto).

Art. 15.
Ammissione ed esclusione dal concorso.

Per l'ammissione all'esame di concorso è necessario che gli impiegati non siano incorsi nei due anni precedenti in punizioni disciplinari più gravi della sospensione per un mese, ed abbiano sempre dato prova di assiduità e di diligenza nell'adempimento dei loro doveri.

Spetta alla Commissione di avanzamento di decidere sull'ammissione al concorso.

Essa si varrà sul proposito degli elementi di giudizio indicati nell'art. 3, e deciderà con procedimento analogo a quello determinato dall'art. 9.

La decisione portante l'esclusione dal concorso dovrà sempre essere motivata: contro di essa potrà essere presentato ricorso al ministro, che provvederà in merito con decreto motivato, da registrarsi alla Corte dei conti, del quale sarà data copia al ricorrente.

Art. 16.
Assegnazione di un punto di merito agli impiegati ammessi al concorso.

Prima dell'inizio degli esami di concorso, la Commissione di avanzamento, valendosi degli elementi di giudizio indicati nell'articolo precedente, assegnerà a ciascuno dei concorrenti un *punto di merito* che verrà ad integrare il risultato dell'esame di concorso.

Ogni membro della Commissione disporrà di venti punti.

La media dei punti dati da tutti i membri costituisce il *punto di merito.*

Il verbale relativo all'assegnazione del *punto di merito* sarà trasmesso alla Commissione esaminatrice prima degli esami.

Art. 17.
Esami di concorso.

L'esame di concorso consiste nello svolgimento di temi scritti e nelle prove orali sulle materie indicate nel programma annesso al presente regolamento (allegato *A*).

Per ciascuna delle prove facoltative, nelle quali il candidato abbia riportato l'idoneità, saranno aggiunti due punti alla somma complessiva di quelli riportati negli esami.

I temi scritti saranno compilati dalla Commissione esaminatrice, nello stesso giorno delle rispettive prove, in una seduta preliminare.

Art. 18.
Svolgimento delle prove scritte.

Durante lo svolgimento dei temi scritti, per ciascuno dei quali non potranno essere impiegate più di otto ore, non è permesso ai concorrenti di consultare libri o appunti, fuorchè il testo delle leggi o i dizionari, nè è ad essi consentito di comunicare fra loro o con persone estranee.

Il concorrente che non osserva tali prescrizioni è escluso dal concorso.

La Commissione esaminatrice è incaricata di far osservare le suindicate regole; a tal fine almeno uno dei commissari deve rimanere continuamente nella sala degli esami.

Art. 19.

Compiuto il proprio lavoro ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma o altro contrassegno, lo rinchiude in una busta insieme ad altra di minor formato, anch'essa chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome e nome.

Il commissario presente, incaricato di raccogliere i temi, appone su ciascuna busta, man mano che le riceve, la propria firma, indicando il giorno e l'ora della consegna.

Al termine delle otto ore tutte le buste vengono raccolte, anche se i candidati non abbiano terminato il loro lavoro, e sono rinchiuse in un piego suggellato, che viene firmato dal commissario presente e dal segretario.

Ciascun piego sarà poi aperto alla presenza di tutta la Commissione nel momento in cui essa procederà all'esame dei temi scritti, e solo dopo l'esaurimento di tale esame ed il conferimento

dei punti di merito, si passerà al riconoscimento degli autori dei lavori procedendo all'apertura delle altre buste.

Art. 20.
Passaggio alle prove orali.

Ogni esaminatore disporrà di venti punti per ciascuna delle prove di esame, scritte ed orali, contenute nel programma.

Non è ammessa compensazione fra i risultati delle prove.

L'ammissione alle prove orali non potrà avvenire se il concorrente non abbia ottenuta l'approvazione in ciascuna delle prove scritte, approvazione che s' intenderà conseguita qualora il concorrente abbia ottenuto almeno undici punti sui venti.

Gli esami orali avranno la durata di dieci minuti per le materie contenute in ciascun gruppo del programma.

Art. 21.
Classifica dei concorrenti.

Terminato lo scrutinio dei risultati degli esami sarà compilata la classifica dei concorrenti in relazione al numero complessivo dei punti riportati nelle varie prove da ciascuno di essi.

A questo numero dovrà aggiungervi il *punto di merito* assegnato in base all'art. 16. In tal guisa, si formerà la classificazione definitiva del risultato degli esami, che sarà approvata con decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti, e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale.*

Art. 22
Verbali.

Di tutte le operazioni relative agli esami e di ogni deliberazione della Commissione esaminatrice è redatto, giorno per giorno, analogo processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i membri della Commissione, compreso il segretario.

Art. 23.
Epoca nella quale debbono bandirsi. — Esclusione dal concorso.

Gli esami di concorso non possono essere banditi senza che vi siano posti vacanti.

Non è ammessa alcuna prova di riparazione.

I concorrenti che per due volte non abbiano conseguita l'approvazione non potranno essere ammessi ad altro esame di concorso.

Art. 24.
Conseguimento delle promozioni.

I candidati dichiarati vincitori del concorso, conseguiranno la promozione, man mano che si facciano posti vacanti, secondo l'ordine della classificazione definitiva, e fino all'esaurimento di essa.

Non si può bandire un nuovo concorso prima dell'esaurimento della classificazione di quello precedente.

Art. 25.
Eliminazione dal quadro. — Classifiche di avanzamento.

L'impiegato inscritto nel quadro o nella classificazione di avanzamento non può esserne eliminato che nel solo caso di punizione disciplinare superiore alla sospensione per un mese.

Perchè possa addivenirsi all'eliminazione occorre il parere conforme della Commissione di avanzamento.

L'eliminazione la quale ha sempre carattere temporaneo avrà effetto mediante decreto ministeriale motivato, da registrarsi alla Corte dei conti, che sarà comunicato all'interessato.

Art. 26
Regole generali per le promozioni.

Salvo quanto è disposto dall'art. 32 qualsiasi posto vacante non può essere coperto che per effetto di promozione da classe a classe nello stesso grado, e dalla prima classe di un grado all'ultima di quello immediatamente superiore.

Le promozioni si effettuano sempre seguendo l'ordine d'iscrizione nei quadri di avanzamento o nelle classificazioni definitive di esame.

Art. 27.

Le promozioni ai posti vacanti sono conferite entro tre mesi dacchè i posti stessi si resero disponibili, ammenochè non si tratti di promozioni per esame di concorso, nel quale caso sarà provveduto in modo da farsi luogo alle promozioni entro il sesto mese dalla prima vacanza.

In ogni caso, però, quando si tratti di promozioni di grado o di classe da conferirsi per anzianità è necessario che gli impiegati contino un precedente servizio corrispondente ad un biennio almeno per ciascuna classe.

Agli effetti di quest'ultima disposizione non sarà tenuto conto dei periodi di servizio antecedentemente prestati negli uffici dipendenti dalla R. marina od in quelli di altre Amministrazioni dello Stato.

Nelle promozioni da conferirsi parte per anzianità e parte per titoli di merito, qualora debbano coprirsi più posti vacanti, e gli impiegati da promuoversi per anzianità non contino il biennio di servizio suindicato, sarà provveduto con riserva di anzianità alle promozioni degli altri impiegati che vi abbiano diritto per titoli di merito.

Art. 28.

Le promozioni non sono conferite se non quando vi siano posti vacanti nel grado o nella classe superiore.

Saranno però promossi impiegati in più del numero stabilito per ciascun grado o ciascuna classe, quando vi siano altrettanti posti vacanti nei gradi e nelle classi superiori.

Art. 29.
Specchi caratteristici.

Gli specchi caratteristici degli impiegati dell'Amministrazione centrale della marina saranno conformi agli annessi moduli *B* (categoria amministrativa e di ragioneria), *C* (categoria d'ordine).

Gli specchi stessi saranno compilati alla fine di ciascun anno dal capo della divisione o dell'ufficio presso il quale gli impiegati prestarono servizio.

Nel caso che un impiegato sia trasferito di ufficio nel corso dell'anno, dovrà compilarsi il suo specchio caratteristico per tutto il tempo in cui egli rimase nell'antica destinazione.

Art. 30.

Gli specchi caratteristici dovranno essere vistati dal competente direttore generale e saranno trasmessi all'ufficio incaricato dell'Amministrazione del personale.

Nel caso che a carico di un impiegato siano fatte annotazioni sfavorevoli riguardanti la sua condotta privata o la sua moralità, dovrà esserne data comunicazione all'interessato, il quale potrà presentare, per iscritto, le proprie giustificazioni da allegarsi allo specchio caratteristico.

Disposizioni speciali

—

Art. 31.
Categoria amministrativa e di ragioneria.

Con l'osservanza delle norme generali contenute nei precedenti articoli ed in quelli che seguono, le promozioni nella categoria amministrativa e di ragioneria sono effettuate coi seguenti criteri:

per anzianità, quelle di classe nel grado di vice segretario; per *esame di concorso,* quelle al grado di segretario; tre quarti per *anzianità* ed un quarto per *graduatoria di titoli di merito,* quelle di classe nel grado di segretario; per esclusiva *graduatoria di titoli di merito,* tutte le altre.

Art. 32.

Agli esami di concorso pei posti di segretario sono ammessi tutti i vice segretari di 1ª classe.

Qualora il numero di essi sia inferiore a quello dei posti da mettersi a concorso, saranno ammessi agli esami anche quei vice-segretari di 2ª classe che contino almeno un anno di servizio in tale qualità, indipendentemente da ogni altro servizio prestato nelle Amministrazioni dello Stato.

Art. 33.

Per le promozioni di classe nei gradi di segretario, capo di sezione e capo di divisione, la graduatoria dei titoli di merito dovrà compilarsi per i soli impiegati della classe inferiore.

Lo stesso criterio dovrà essere seguito per le promozioni ai gradi di capo di sezione e capo di divisione.

Per le nomine a direttore generale la graduatoria dei titoli di merito dovrà essere fatta fra tutti gl'impiegati della 1ª classe del grado inferiore, e dovrà essere sentito il Consiglio dei ministri, a tenore dell'art. 2 (n. 9) del R. decreto 14 novembre 1901, n. 466.

Art. 34.
Categoria d'ordine.

Nella categoria d'ordine le promozioni di classe e di grado fino ad archivista di 1ª classe sono conferite per anzianità; quella a capo degli uffici d'ordine è conferita per graduatoria di titoli di merito fra tutti gli archivisti di 1ª classe.

Roma, 18 dicembre 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Allegato A.

Programma per l'esame di concorso per la promozione a segretario

Prove scritte.

1ª Prova. — Svolgimento di un tema riguardante l'amministrazione in generale, oppure l'amministrazione della marina da guerra o mercantile in particolare.

2ª Prova. — Trattazione di un argomento, scelto dal concorrente fra tre proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi ai vari servizi dell'Amministrazione della marina da guerra o mercantile.

3ª Prova. — Soluzione di un quesito in materia di computisteria o di contabilità.

4ª Prova. — Prova facoltativa della conoscenza di lingue straniere su di un argomento scelto dalla Commissione esaminatrice, fra le materie attinenti al programma.

Prove orali.

1° Gruppo.

1. Contabilità generale dello Stato.

Amministrazione e contabilità della marina a terra e a bordo — Servizio dei viveri.

Amministrazione e contabilità degli arsenali e degli Istituti marittimi.

2° Gruppo.

2. Ordinamento della marina da guerra, del Ministero, degli arsenali e degli Istituti marittimi.

Naviglio dello Stato — Ripartizione e diverse posizioni delle RR. navi.

3° Gruppo.

3. Leggi e regolamenti sullo stato degli ufficiali — Avanzamento — Servizio ausiliario — Riserva navale — Pensioni.

Leva di mare — Ordinamento del Corpo Reali equipaggi.

Giustizia e disciplina militare.

Personale lavorante della R. marina.

4° Gruppo.

4. Leggi e regolamenti sullo stato degli impiegati civili.

Giustizia amministrativa e contenzioso amministrativo.

Legislazione sul Consiglio di Stato e sulla Corte dei conti.

5° Gruppo.

5. Codice e regolamento per la marina mercantile

Leggi complementari.

Codice di commercio.

Legislazione sulla protezione della marina mercantile.

Trattati di commercio e di navigazione.

Legislazione sui consolati.

Protezione dell'emigrazione.

Legislazione sulla pesca e sulle istituzioni a favore dei pescatori.

Legge e regolamento sulla sanità marittima.

Consorzi portuari.

Legislazione sociale ed istituzioni di previdenza e di assistenza per la gente di mare.

6° Gruppo.

(Esame facoltativo).

Legislazione comparata.

Ordinamenti della marina da guerra e mercantile nei principali Stati.

Amministrazione delle navi, degli arsenali e dei personali lavoranti.

Legislazioni della protezione della marina mercantile.

Sistemi amministrativi dei porti.

Legislazioni della pesca.

Legislazioni sociali ed istituzioni di previdenza e di assistenza per la gente di mare.

D'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Allegato B.

MINISTERO DELLA MARINA

Personale della categoria amministrativa e di ragioneria

Specchio caratteristico.

del . . . . grado e classe . . . .
Data e luogo di nascita . . . .
Anni di servizio . . . .
Stato di famiglia . . . .
Corsi di studi fatti . . . .
Conoscenza di lingue estere . . . .
Servizi ai quali fu destinato durante la sua carriera . . . . . .
Missioni o incarichi disimpegnati . . . .
Titoli di merito . . . .
Ricompense onorifiche . . . .

Informazioni sommarie sulla condotta dell'impiegato.

Carattere . . . .
Contegno nei rapporti con i superiori, con i colleghi e cogli inferiori . . . .
Se abbia energia ed autorità per dirigere un servizio . . . . .
Se nella vita privata la sua condotta sia dignitosa e corretta .
Giudizio complessivo sul conto dell'impiegato . . . .

Condizioni fisiche.

Se sia robusto o affetto da malattie o imperfezioni fisiche . . .

Disimpegno del servizio assegnato all'impiegato.

Se disimpegna gli incarichi inerenti al suo grado con diligenza . . . .
Se dimostri zelo in servizio . . . .
Se abbia dimostrato durante l'anno volontà di acquistare maggiori cognizioni e maggiore pratica del servizio affidatogli . . .
Se sia capace di qualche iniziativa in servizio oppure della semplice esecuzione . . . .

Cultura dell'impiegato.

Coltura generale giuridica ed amministrativa, se limitata oppure estesa . . . .
Conoscenza delle disposizioni relative all'Amministrazione della marina, in particolare . . . .
In quale parte delle disposizioni stesse egli sia più versato . .

Giudizio sull'idoneità all'avanzamento.

Se per il complesso delle sue qualità, sia meritevole di progredire nella carriera . . . .
Altre informazioni sul conto dell'impiegato (affari di speciale importanza trattati durante l'anno, prove particolari d'intelligenza, di zelo e di cognizioni amministrative, ecc). . . . .

Roma, 190 .

Il direttore capo divisione.

. . . .

Note ed osservazioni riservate al direttore generale o a S. E. il sottosegretario di Stato . . . .

Il direttore generale.

. . . . . .

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Allegato C.

MINISTERO DELLA MARINA

Personale della categoria d'ordine

Specchio caratteristico.

del . . . . grado e classe . . . .
Data e luogo di nascita . . . .
Anni di servizio . . . .
Stato di famiglia . . . .
Corsi di studi fatti . . . .
Conoscenza di lingue straniere . . . .
Titoli di merito . . . .
Ricompense onorifiche . . . .

Informazioni sommarie sull'impiegato.

Carattere . . . .
Contegno nei rapporti con i superiori, con i colleghi e con gli inferiori . . . .
Se nella vita privata la sua condotta sia dignitosa e corretta.
Giudizio complessivo sul conto dell'impiegato . . . .

Condizioni fisiche.

Se sia robusto o affetto da malattie o imperfezioni fisiche . . .

Disimpegno del servizio.

Se disimpegni il servizio assegnatogli con diligenza . . . . . .
Se dimostri zelo . . . .
Se nel disimpegno del servizio abbia data prova d'intelligenza e conoscenza delle disposizioni amministrative . . . .

Cultura dell'impiegato.

Cultura generale, se limitata o estesa . . . .
Se abbia conoscenza delle disposizioni riguardanti i vari servizi riservati alla categoria d'ordine . . . .
Giudizio complessivo sulla idoneità all'avanzamento . . . . . .
Se per il complesso delle sue qualità sia meritevole di progredire nella carriera . . . .
Altre informazioni sul conto dell'impiegato . . . .

Roma, 190.

Il direttore capo divisione.

. . . .

Note ed osservazioni riservate al direttore generale o a S. E. il sottosegretario di Stato . . . .

Il direttore generale.

. . . . . .

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il Numero **DXXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sulla istituzione dei collegi di probi-viri per le industrie;

Visto il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione della legge stessa;

Visto il R. decreto del 9 febbraio 1896, n. LIII, col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per le industrie alimentari con sede in Milano e giurisdizione sul territorio dei circondari di Milano, Abbiategrasso, Gallarate e Monza;

Visto il R. decreto del 17 gennaio 1904, n. XXIII, col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per le industrie della fabbricazione del pane, della pasta, dei biscotti e delle pasticcerie in genere con la stessa giurisdizione territoriale;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la grazia, la giustizia ed i culti e per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La competenza per materia del collegio di probi-viri per le industrie alimentari, istituito con R. decreto del 9 febbraio 1896, n. LIII, resta fissata per le industrie di questo gruppo eccettuate quelle speciali della fabbricazione del pane, della pasta, dei biscotti e delle pasticcerie in genere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

RONCHETTI.

Visto, *Il guardasigilli* : RONCHETTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 92 della legge 31 marzo 1904, n. 104, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto coi Nostri ministri segretari di Stato dell'interno, del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione centrale consultiva che, a' termini dell'art. 92 della legge 31 marzo 1904, n. 104, deve dare parere sui progetti esecutivi dei lavori, dei quali è affidata l'esecuzione al Commissariato civile per la Basilicata, quando l'importo dei progetti stessi superi le lire duecentomila, è composta dei signori:

Coletta comm. ing. Nicola, ispettore superiore del genio civile, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Santoliquido comm. dott. prof. Rocco, direttore generale della Sanità pubblica, ed in caso di sua assenza od impedimento, il vice direttore generale comm. dott. Alberto Lutrario;

Bruno cav. ing. Giovanni Battista, ispettore superiore del genio civile;

Giacomelli comm. Carlo e Coletti cav. uff. Luigi, ispettori superiori forestali.

Art. 2.

Le funzioni di presidente della Commissione sono affidate al predetto comm. ing. Nicola Coletta.

Art. 3.

Per le attribuzioni d'ordine non tecnico sono aggregati alla Commissione, con diritto di voto, i signori:

Riccio comm. Gaetano, ispettore generale presso il Ministero del tesoro e Riveri comm. avv. Carlo, direttore capo divisione del Ministero dei lavori pubblici.

Il Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
L. LUZZATTI.
RAVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Fergola dott. Annibale — Nicolao dott. Enrico — Giglio dott. Umberto — Faucher dott. Mario — Di Donato dott. Gennaro — Dotti dott. Ernesto — Quarelli di Lesegno dott. Carlo Emanuele — Contegiacomo dott. Gaetano — Ballero dott. Efisio — Giusiana dott. Carlo — Barbieri dott. Antonio — Biondo dott. Letterio — Nobile dott. Osvaldo — Gigli dott. Luigi — Ansaldo avv. Giuseppe — Ducceschi dott. Piero — Abate dott. Carmine — Zaccara dott. Gaetano, alunni di 1ª categoria nominati sotto segretari (L. 1500).

Con R. decreto del 27 novembre 1904

Cismondi cav. rag. Antonio, ragionere di 1ª nominato ispettore di ragioneria di 2ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1904:

Donati cav. rag. Paolo, ragioniere dell'Amministrazione centrale promosso, per anzianità e merito, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

Del Frate Amedeo, ufficiale d'ordine dell'Amministrazione centrale promosso per anzianità e merito, dalla 3ª alla 2ª classe.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Locascio cav. Ferdinando, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 4000), nominato, a sua domanda, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 4000).

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Ruspoli dott. Bartolomeo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Civitelli dott. Giacomo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Fossa cav. Gasparo Lorenzo, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di prefetto.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1904:

Cammarata cav. Carmelo, delegato di 2ª classe promosso, per merito straordinario, alla 1ª (L. 3000).

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Trinchera Giovanni, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio.

Con R. decreto del 18 dicembre u. s. i signori Grassi prof. Guido, Millosevich prof. Elia, membri della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, scaduti dalla carica con tutto il 31 detto mese, sono confermati per un sessennio dal 1° gennaio c. a. al 31 dicembre 1910.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45799	Pol De Saint Merry	*Il Peccato.* (Vol. VII della *Piccola psicologia dell'amore*) . . . .
45780	Detto	*L'Amante.* (Vol. VIII della *Id.*) . . . .
45781	Varischi, Artico & C. (Ditta)	*Ritratto in fotografia di S. S. Pio X,* a figura intiera, in veste bianca, seduto in poltrona quasi di fronte, col viso rivolto alquanto a destra, colla mano destra quasi a pugno sulla coscia e la sinistra sul bracciuolo della poltrona con le dita semichiuse. (Tipo o posa n. 1, centim. 15 di figura).
45782	Detti	*Ritratto id.* a figura intiera, in veste bianca, seduto id., col viso id., con il cappello nella mano destra poggiato sulla coscia e con la mano sinistra semichiusa sul bracciuolo della poltrona. (Tipo o posa n. 2, centim. 20 di figura).
45783	Detti	*Ritratto id.* come al tipo precedente n. 2, con variante poco sensibile nel viso. (Tipo n. 3, centim. id.).
45784	Detti	*Ritratto id.* come al tipo n. 2. (Tipo n. 4, contim. 15 id.). . . . .
45785	Detti	*Ritratto id.* come ai tipi 2 e 4, ma con testa meno voltata a destra. (Tipo n. 5, centimetri 15 id.).
45786	Detti	*Ritratto id.* come al tipo n. 1, ma nella mano destra le dita sono meno chiuse e nella sinistra si vedono di scorcio solo tre dita. (Tipo n. 6, centim. 15 id.).
45787	Detti.	*Ritratto id.*, come al tipo precedente n. 6, però della mano sinistra si vedono quattro dita quasi chiuse a pugno. (Tipo n. 7 - cm. 15 id.).
45788	Detti.	*Ritratto id.*, come al precedente tipo n. 7, con leggiera variante nell'espressione del viso, che è meno rivolto a destra. (Tipo n. 8 - cm. 15 id.).
45789	Detti.	*Ritratto id.*, come al tipo n. 6, col viso però sorridente. (Tipo n. 9 - com. 15 id.) . . . . . .
45790	Ripostelli Giuseppe (Nispi Landi Ciro).	*La Via Appia* dalla Porta Capena al Sepolcro dei Messala e Cotta al VI Miglio (Casal Rotondo) descritta e corredata di numerose tavole e piante, secondo gli studî ed i rilievi dei più insigni Archeologi, e preceduta da un sunto storico del prof. Ciro Nispi Landi, con 71 riproduzioni fotomenaniche e fototipiche. (Album).
45791	Misciatelli Piero e Salvadori Giulio.	*Il Giudizio Universale,* musica di L. Perosi. (Libretto) . . . .
45792	Marselli Nicola.	*La Guerra e la sua storia.* 3ª edizione in 3 volumi, con Prefazione del colonnello Temistocle Mariotti.
45793	Neri Salvatore.	*Dimostrazione della Trisezione dell'angolo* . . . .
45794	Palmarini I. M.	*Antologia di storia dell'arte dagli albori del Rinascimento alla decadenza.* (Un volume con copioso indice biografico e artistico dei principali pittori, scultori ed architetti, e con moltissime illustrazioni).
45795	Celso Aulo Cornelio (Del Lungo Angiolo)	*Della medicina.* Libri otto. Volgarizzazione del dott. A. Del Lungo pubblicata, col testo latino, per cura del figlio Isidoro. Un volume.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **giugno** *1904 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia E. Voghera. Roma, 6 dicembre 1903.	Enrico Voghera (Editore)	Roma 29 gennaio 1904	
Detta, id. »	Detto	Id. 29 id. »	
Stabilimento fotografico Varischi e C. Milano, 1º gennaio 1904	Ditta Varischi, Artico e C. (già L. Ricci)	Milano 3 febbraio »	
Detto, id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, id. »	Detta	Id. id. »	
Detto, id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, id. »	Detta.	Id. 3 id. »	
Detto, id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, id. »	Detta.	Id. 3 id.	
Stabilimento della Cooperativa Poligrafica Editrice di Roma per il testo, e Stabilimento Calzone, pure di Roma, per le tavole e piante, 11 aprile 1904.	Ripostelli Giuseppe.	Roma 11 aprile »	
Stabilimento tipografico Forzani e C. Roma, aprile 1904.	Ditta Forzani e C, (Tipografi del Senato) in persona del loro procuratore, cav. Clemente Bobbio.	Id. 28 id. »	
Stabilimento tipografico E. Voghera. Roma, 5 aprile 1904.	Voghera Enrico (Editore).	Id. 28 id. »	La 1ª edizione è del 1875
Stabilimento tipografico del « Giornale di Sicilia » in Palermo, 10 aprile 1904.	Neri Salvatore di Francesco.	Palermo 17 id. »	
Tipografia Giachetti, figli e C. in Prato, 30 marzo 1904.	G. C. Sansoni (Ditta editrice) in persona di Albertina ved. Sansoni.	Firenze 19 id. »	
Tipografia G. Carnesecchi e figli. Firenze, 8 marzo 1904.	Detta	Id. 19 id.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45796	Filippi Giuseppe	*Una nuova interpretazione del pensiero di Dante.* (Seconda edizione accresciuta e totalmente rifatta). Un volumetto.
45797	Lombardo Vincenzo Giuseppe	*Conferenze religiose e sociali.* Vol. 2° . . . .
45798	Semmola Gustavo	*L'Anima Nova.* Idealità ed aspirazioni odierne. (Vita moderna, la donna, la scienza, l'arte, la giustizia umana, la politica dei popoli, il divenire). Un volume.
45800	Canella Aurelio	*La ragioneria delle aziende minerarie,* con applicazioni pratiche ad una grande miniera solfifera avente amministrazioni centrale e locale e parecchie industrie accessorie. Un volume.
45801	Puccini Giacomo	*Madama Butterfly.* Tragedia Giapponese di L. Illica e G. Giacosa, da John L. Long e David Belasco. (Partitura d'orchestra originale).
45802	Strauss Giovanni (Frenken J.)	*Trastullo.* Mazurka. Op. 310. Riduzione per piccola orchestra di J. Frenken. (N. di cat 108734).
45803	Struss Giov. (figlio) — (Peroni Alessandro)	*Articoli di fondo.* Valzer. Op. 273. Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni. Piccola partitura. (N. di cat. 104997).
45804	Strauss Giuseppe (Peroni Alessandro)	*I fanatici del piacere.* Valzer. Op. 91. Istrumentazione per banda di A. Peroni. Piccola partitura. (N. di cat. 104998).
45805	Pagano G. B. (Frenken J.)	*Marie ou La Rose des Alpes.* Mazurka. Riduzione per piccola orchestra di J. Frenken. (N. di cat. 108733).
45806	Burgmein J.	*Rosette* (Roosie). Légende hollandaise. Suite dramatique pour orchestre. I. *Le père et l'enfant.* (N. di cat. 101832).
45807	Detto	*Rosette* (Id.). Id. Suite id. II. *Fête au bord de la mer.* (N. di cat. 101838) . . . .
45808	Detto	*Rosette* (Id.). Id. Suite id. III. *Duo d'amour.* (N. di cat. 101844) . . . .
45809	Detto	*Rosette* (Id.). Id. Suite id. IV. *La Vague.* (N. di cat. 101850) . . . .
45810	Burnazzi Ugo	*Mia moglie è in collera.* Operetta comica in un atto con prologo. Parole dello stesso. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 109129).
45811	Coronaro Gaetano	*Un curioso accidente.* Scene liriche in un atto (dalla commedia omonima di Carlo Goldoni). Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 109359).
45812	Corio Pietro	*Metodo teorico-pratico di elementi musicali e canto collettivo* con esercizi progressivi di solfeggi a due voci uguali ad uso degli Istituti, Scuole normali e popolari di musica e della *Schola Cantorum* (parte 2ª). (N. di cat. 108575).
45813	Rebeck Vincenzo	*Gavotta* per pianoforte. (N. di cat. 109237) . . . .
45814	Avena Renato	*Spire di valzer.* Canzone. Parole dello stesso. (N. di cat. 109348) . . . .
45815	Detto	*'A Santarella.* Canzone napoletana. Parole di Bernardo Cantalamessa. (N. di cat. 109236) . . .
45816	De Reutern O.	*Dormez!* Pièce pour piano (N. di cat. 109365) . . . .
45817	Johson Noel	*I want you to remember.* Song. Words bay Mack Fairfax. (N. di cat. 109429) . . . .
45818	De Crescenzo Costantino	*Canto della Filatrice.* Pezzo brillante per pianoforte. Op. 210. (N. di cat. 109234) . . . . .
45819	Tarducci Francesco	*Vita di S. Francesco d'Assisi.* Un volume . . . .
45822	Bagarotto Luigi	*Buffet e Cassa* scolpiti in legno, sostenuti da sfingi col frontone sulla cassa, rappresentante il Ponte di Rialto. (N. di cat. 245).
45823	Ghirardi Carlo	*L'Indispensabile.* Orario delle Ferrovie, Tramwais, Messaggerie e Piroscafi della città e provincia di Bergamo.
45824	Fucini Renato (Neri Tanfucio)	*Il Mondo Nuovo.* Libro di lettura per la 4ª classe elementare, con 104 incisioni . . . . . .
45825	Dalla Porta Ettore	*Le Avventure di Faina Cacciatore.* Un volume con illustrazioni di Carlo Chiostri . . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia Editrice F. Mariotti. Pisa, 24 marzo 1904.	Filippi Giuseppe	Pisa	27	aprile	1904	La 1ª edizione è del 1902 col titolo: *Il Veltro nel primo canto dell'Inferno.*
Scuola Tipografica « Boccone del Povero ». Palermo, 1° maggio 1904.	Frate V. G. Lombardo dei Predicatori	Palermo	16	maggio	»	
Tipografia f.lli Treves. Milano, 11 giugno 1904.	F.lli Treves (Editori)	Milano	11	giugno	»	
Tipografia Ospizio Prov. di Beneficenza Umberto I, Caltanissetta, 15 marzo 1904	Canella rag. Aurelio	Caltanissetta	12	id.	»	
—	G. Ricordi e C. (Editori)	Milano	13	id	»	Art. 23. Nuova edizione, rappresentata il 28 maggio 1904 al Teatro Grande di Brescia, essendo la 1ª edizione stata rappresentata il 17 febbraio 1904 al Teatro della Scala di Milano.
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 28 maggio 1904	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, id. 21 maggio 1904	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, 17 maggio »	Detti	Id.	14	id	»	
Detta, 7 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, 7 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, 7 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, 7 id. »	Detti	Id	14	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id	14	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detto, 10 maggio »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detto, 28 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detto, 28 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detto, 2 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detto, 19 id. »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detto, 14 giugno »	Detti	Id.	14	id.	»	
Detta, 2 maggio »	Detti.	Id.	14	id.	»	
Tipografia G. Mondovì. Mantova, 3 giugno 1904	Tarducci prof. Francesco	Mantova	14	id.	»	
Laboratorio di scultura L. Bagarotto. Venezia, maggio 1904	Bagarotto Luigi (scultore)	Venezia	14	id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Tipolitografia Daniele Legrenzi e C. Bergamo, 15 giugno 1904	Ghirardi Carlo	Bergamo	16	id.	»	
Tipografia Vittorio Sieni. Firenze, 1° giugno 1904.	R. Bemporad e Figlio (Editori)	Firenze	16	id.	»	
Tipografia S. Landi. Firenze, 1° giugno 1904.	Detti.	Id.	16	id.	»	

Numero del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45826	Kautzmann Ph. Pfaff k. e Schmidt T. (Decia G.).	*Esercizi di versioni dall'italiano in latino*, destinati alle classi ginnasiali, tradotti e ridotti dal prof. Giovanni Decia, per uso della 3ª classe.
45827	Pesci Ugo.	*Firenze capitale (1865-1870)*. (Dagli appunti di un ex cronista). Un volume con 110 illustrazioni.
45828	Del Meglio Alfredo.	*Disonoriamo la guerra*. Dramma sociale in tre atti . . . .
45830	Longhi Roberto.	*Cartolina postale illustrata* rappresentante *S. S. Pio X* da seminarista a Treviso e Mantova. (Anno 1853).
45831	Detto.	*Id.* rappr. *Id.* da sacerdote a Tombolo (Anno 1859) . . . .
45832	Detto.	*Id.* rappr. *Id.* da parroco a Salzano (Anno 1868) . . . .
45833	Detto.	*Id.* rappr. *Id.* da direttore spirituale a Treviso (Anno 1875) . . . .
45834	Detto.	*Id.* rappr. *Id.* da canonico a Treviso (Anno 1880) . . . .
45835	Rauschen Gerhard (Bruscoli Gaetano).	*Manuale di Patrologia* e delle sue relazioni con la storia dei Dogmi. Versione italiana di Gaetano Bruscoli dal tedesco.
45837	Grassi Ciro.	*Miserere* completo in canto corale con organo e harmonium. Op. 9. (N. di cat. 1961) . . . . .
45838	Detto.	*Si quaeris* Responsorio a tre voci pari (2 T. e B.) con organo, per Sant'Antonio di Padova. Op. 11. (N. di cat. 1634).
45839	Balladori Angelo.	*Inno ufficiale pel Congresso degli Oratorî festivi* in stile popolare. Partitura per banda. (N. di cat. 1656).
45840	Marusi Terenzio.	*Ecce Sacerdos Magnus*. Mottetto a 6 voci dispari (S., C., 2 T. e 2 B) con accompagnamento d'organo. (N di cat. 2607).
45841	Manica Paolo.	*Tantum Ergo* a 2 voci bianche (contralti) con accompagnamento d'organo. Op. 354. (N. di cat. 2501).
45842	Tommasini Cesare.	*Vocabolario Generale di Pesca*, con tutte le voci corrispondenti nei varî dialetti del Regno. .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2º del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45776	Mangini Alberto	*O' brillocco*. Duettino in dialetto napolitano. — Versi di A. Califano (n. 82 della pubblicazione periodica « Partenope musicale »).
45777	De Gregorio Giuseppe	*'O figlio e mammà*. Macchietta in dialetto napolitano. — Versi di P. Cinquegrana. (N. 71 id.)
45778	Buongiovanni Francesco	*'O guaglione "o speziale*. Macchietta in dialetto napolitano — Versi di G. Capurro (N. 83 id.)
45799	Pellegrino Menotti	*I Misteri di New-York*. Romanzo storico sociale . . . .
45820	Bagarotto Luigi	*Poltrona gotica scolpita in legno*, con decorazione sulla spalliera, rappresentante in prospettiva il Ponte dei Sospiri a Venezia. (N. di cat. 242).
45821	Detto	*Poltrona gotica scolpita in legno*, decorata sullo stile della Porta della corte del Palazzo dei Dogi a Venezia. (N. di cat. 88).
45829	Leonardi A.	*Chant du Troubadour*, pour piano. (N. di cat. 664) . . . .
45836	Stajano Gioacchino	*Dal Giordano al Golgotha*. Processo di Gesù Nazzareno. Un fascicoletto . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia V. Sieni. Firenze, 1° giugno 1904.	E. Bemborad e Figlio (Editori).	Firenze	16	giugno	1904	
Tipografia Fiorentina. Firenze, 1° giugno 1904.	Detti.	id.	16	id.	»	
—	Del Meglio Alfredo.	id.	18	id.	»	Art. 23. Non ancora rappresentato.
Stabilimento eliografico Calzolari e Ferrario. Milano, 15 giugno 1904.	Longhi Roberto.	Milano	18	id.	»	
Detto, id. »	Detto.	id.	18	id.	»	
Detto, id. »	Detto.	id.	18	id.	»	
Detto, id. »	Detto.	id.	18	id.	»	
Detto, id. »	Detto.	id.	18	id.	»	
Tipografia San Giuseppe. Firenze, 30 maggio 1904.	Libreria Editrice Fiorentina.	Firenze	22	id.	»	
Stabilimento d'Arti Grafiche A. Bertarelli e C. Milano, 26 maggio 1904.	A. Bertarelli e C. (Editori).	Milano	23	id.	»	
Detto, 17 giugno 1904	Detti.	id.	23	id.	»	
Detto, 27 maggio »	Detti.	id.	23	id.	»	
Detto, 22 giugno »	Detti.	id.	23	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti.	id.	23	id	»	
Tipografia f.lli Gach. Roma, 5 aprile 1904.	Tommasini Cesare.	Roma	24	id.	»	Art. 24. Depositati i primi tre fascicoli.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento musicale G. Zomack. Napoli, 20 marzo 1903.	Giuseppe Zomak (Editore).	Napoli	11	agosto	1903	
Detta id. 1 gennaio 1902	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, id. 10 novem. »	Detto	Id.	11	id.	»	
Tipografia Italiana U. De Luca e Benedetti. New-York (S U. d'Amerira, maggio 1903	Menotti Pellegrino	Milano	11	giugno	1904	Depositato il 1° volume.
Laboratorio di scultura L. Bagarotto. Venezia, ottobre 1903	Bagarotto Luigi (Scultore)	Venezia	14	id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, gennaio 1900	Detto	Id.	14	id.	»	
Stamperia C. G. Röder. Lipsia (Germania), giugno 1903	Carisch & Jänichen (Editori)	Milano	18	id.	»	
Tipografia G. Stefanelli. Gallipoli, gennaio 1904	Stajano dott. Gioacchino	Lecce	23	id.	»	

ELENCO *n.* 12 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d' ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13479	45801	Puccini Giacomo	*Madama Butterfly* (da John L. Long e David Belasco). Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa (Partitura d'orchestra originale — Nuova edizione).	Rappresentata il 28 maggio 1904 al Teatro Grande di Brescia
13480	45802	Strauss Giovanni (Frenken J.)	*Trastullo.* Mazurka. Op. 310. (Riduzione per piccola orchestra di J. Frenken). (N. di cat. 108734),	1904
13481	45803	Strauss Giov. (figlio) (Peroni A.)	*Articolo di fondo.* Valzer. Op. 273. (Istrumentazione per Banda di Alessandro Peroni. Piccola partitura). (N. di cat. 104997).	1904
13482	45804	Strauss Giuseppe (Peroni A.)	*I fanatici del piacere.* Valzer. Op. 91. Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni. Piccola partitura. (N. di cat, 104998).	1904
13483	45805	Pagano G. B.	*Marie ou La Rose des Alpes.* Mazurka. Riduzione per piccola orchestra di J. Frenken). (N. di cat. 108733).	1904
13484	45806	Burgmein J.	*Rosette* (Roosie). Légende Hollandaise — Suite dramatique pour orchestre— I. Le père et l'enfant (Partition). (N. di cat. 101832).	1904
13485	45837	Detto.	*Rosette* (Roosie). Légende id. Suite id. — II. *Fête au bord de la mer.* (Partition. N. id. 101838).	1904
13486	45808	Detto.	*Rosette* (Rooise) Légende id. Suite id. — III. Duo d'amour (Partition, N. id. 101844).	1904
13487	45809	Detto.	*Rosette* (Roosie). Légende id. Suite id. — IV. *La vague.* (Partition. N. id. 101850).	1904
13488	45810	Burmazzi Ugo.	*Mia moglie è in collera.* Operetta comica in un atto con prologo, parole dello stesso. (Riduzione per canto e pianoforte. N. id. 109129),	1904
13489	45811	Coronaro Gaetano.	*Un curioso accidente* (dalla Commedia di Carlo Goldoni). Scene liriche in un atto. (Riduzione per canto e pianoforte. N. id. 109359.	1904
13490	45814	Avena Renato.	*Spire di valzer.* Canzone. (Parole e musica dello stesso). N. id. 109348).	1904
13491	45815	Detto.	*'A Santarella.* Canzone napoletana. Parole di Bernardo Cantalamessa). N. id. 109236).	1904
13492	45816	De Reutern O.	*Dormez!* Pièce pour piano (N. id. 109,365)	1904
13493	45828	Del Meglio Alfredo	*Disonoriamo la guerra!* Dramma sociale in tre atti	Non ancora rappresentato.

Roma, 17 dicembre 1904.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **giugno** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	271	13 giugno 1904	Art. 23.
Detti.	id.	273	14 id. »	
Detti.	id.	274	14 id. »	
Detti.	id.	176	14 id. »	
Detti.	id.	275	14 id. »	
Detti.	id.	278	14 Id. »	
G. Ricordi e C, (Ditta)	id.	279	14 id. »	
Detti	id.	280	14 id. »	
Detti	id.	281	14 id. »	
Detti	id.	282	14 id. »	
Detti	id.	283	14 id. »	
Detti	id.	286	14 id. »	
Detti	id.	290	14 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta)	id.	287	14 id. »	
Del Meglio Alfredo	Firenze	2289	18 id. »	

Il direttore capo della divisione 1ª : S. OTTELENGHI.

Notificazione.

Con decreto del 12 gennaio 1905, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione delle Deputazioni provinciali di Genova e di Verona, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Villanova di Albenga, Campochiesa, Ceriale, Zuccarello, Garlenda, Borghetto San Spirito, Cisano sul Neva ed Ortovero (provincia di Genova); e di Cerea (provincia di Verona).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,326,448 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150, al nome di De Ferrari *Angelo* fu *Pasquale*, domiciliato a Moconesi (Genova) - con annotazione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Ferrari *Giambattista-Angelo* fu *Gaspare* ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1904.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 gennaio in lire 100.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

13 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,98 67	101,98 67	103,84 31
4 % *netto*	103,77 92	101,77 92	103,63 56
3 $^1/_2$ % *netto*	102,35 04	100,60 04	102,22 48
3 % *lordo.*	74,57	73,37	73,87 81

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 6 volgente, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degl'impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di aprile 1905, presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 15 febbraio 1905, alla Prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1. Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.
4. Fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso.
5. Certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche.
6. Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva.
7. Diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in uno istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studi prescritti dagli statuti della scuola di scienze sociali e di avere superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corso stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile.
II. Diritto costituzionale.
III. Diritto amministrativo.
IV. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
V. Diritto commerciale.
VI. Economia politica e scienza delle finanze.
VII. — 1. Legge elettorale politica.
2. Legge sulla stampa.
3. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.
4. Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

5. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge sul contenzioso amministrativo.
8. Legge sui conflitti di attribuzione.
9. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.
10. Testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento.
11. Legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali.
12. Legge e regolamento di pubblica sicurezza.
13. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.
14. Legge sulle opere pubbliche.
15. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.
16. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.
17. Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali.
18. Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria.
19. Legge sul reclutamento del R. esercito.
20. Legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo.
21. Legge sui prestiti ai comuni ed alle provincie.
22. Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e relativo regolamento.
23. Sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei comuni nelle linee generali.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere una indennità mensile, non superiore alle lire 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 8 dicembre 1904.

Il Direttore generale della Amministrazione civile
SCHANZER.

5.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il primo ministro d'Inghilterra, lord Balfour, l'altra sera a Glascow pronunciò un importante discorso sulla politica interna ed estera del Gabinetto.

L'oratore dichiarò di non avere nulla da aggiungere a quanto disse ad Edimburgo circa la questione fiscale.

Accennando poi all'esercito, disse che i problemi importanti che si connettono ad esso sono la difesa dell'Afganistan ed il nuovo armamento. Fra due anni, quando l'armamento sarà compiuto, l'Inghilterra sarà in migliori condizioni di tutte le altre nazioni. I cannoni stessi saranno superiori a quelli che posseggono gli altri paesi.

Trattando indi delle relazioni con la Francia, ha detto che tutte le questioni pericolose sono state regolate e che se accordi, come quello anglo-francese, fossero stipulati con le altre nazioni europee, i pericoli di guerra sarebbero molto diminuiti.

« Noi abbiamo preso – ha soggiunto Balfour – l'iniziativa del grande movimento della pace. I trattati di arbitrato che abbiamo concluso hanno grande importanza per la pace del mondo ».

Accennando infine all'incidente di Hull, l'oratore dichiarò che l'Inghilterra ha rasentato il precipizio della guerra e che la mancanza di tatto avrebbe cagionato errori irreparabili.

Terminando, Balfour inneggiò all'unione stretta ed intima fra l'Inghilterra e le sue Colonie.

* * *

La stampa tutta si occupa delle probabili dimissioni del principe Mirski, da poco nominato ministro dell'interno in Russia; causa principale di esse sarebbe la meschinità delle riforme stabilite con l'ultimo *ukase* dello Czar e che il Mirski aveva proposto molto più larghe.

A suo successore si fa il nome dell'antico ministro delle finanze russe, sig. de Witte, ritenuto dal partito reazionario l'uomo necessario per far cessare l'agitazione liberale.

Questa nomina pare però che incontri non poca difficoltà, ed un telegramma da Pietroburgo allo *Standard*, dice:

« È generale parere che le probabilità della nomina di de Witte a ministro dell'interno diventano di giorno in giorno minori, giacchè si hanno nuove prove dell'antipatia personale dello Czar per il de Witte. Lo Czar avrebbe dichiarato recentemente che preferirebbe di concedere una costituzione all'affidare a questo uomo di Stato la direzione delle faccende russe ».

* * *

La situazione nel Marocco si aggrava.

Il *New York Herald* di ieri (edizione di Parigi) ha da Tangeri:

« Giungono gravi notizie da Marrakesh, città che fu già capitale del Marocco e sede del Governo. Secondo informazioni autorevoli, gli abitanti di Marrakesh e dei dintorni si sono ribellati e hanno proclamato Sultano del Marocco Mulai-Fid, fratello dell'attuale Sultano, da cui fu inviato in quella regione.

« La notizia manca di conferma e non è stata ancora pubblicata a Tangeri ».

Altre notizie dicono: « Le tribù dei cabili si battono accanitamente da due giorni. I villaggi sono in fiamme e l'incendio si vede dalla punta d'Alcazar. Gli abitanti della campagna che si sono rifugiati alla spiaggia, dicono che vi sono molti morti e feriti. Se le truppe del Sultano, partite da Fez giorni fa, non giungono presto ad Alcazar, si teme assai che i vincitori saccheggeranno la città ».

* * *

La questione dell'annessione di Candia alla Grecia ritorna sul tappeto, ed il *Temps*, di Parigi, pubblica i principali brani di un *memorandum* che il principe Giorgio, alto Commissario, ha spedito alle Potenze protettrici.

In detto documento il principe, dopo avere ripetute le spiegazioni fornite verbalmente alle Potenze durante il suo recente viaggio, ricorda dapprima fra quali incidenti fu organizzato il Governo autonomo dell'isola di

Creta e dimostra poscia la calma e l'imparzialità che presiedettero alle deliberazioni per la costituzione della Assemblea cretese.

Quindi analizza l'opera di riorganizzazione compiuta negli ordini giudiziario, amministrativo, municipale e finanziario.

Il *memorandum* aggiunge che, se il popolo cretese accettò una riforma così radicale dei suoi usi pubblici, ciò fu perchè era sostenuto dalla speranza di vedere realizzarsi i suoi voti secolari, speranza che ingigantì col tempo. Si può attendere da un momento all'altro un voto dell'Assemblea cretese a favore dell'unione di Creta alla Grecia.

L'alto commissario considera le conseguenze di un simile voto e svolge le ragioni che militano a favore della sua tesi.

Conclude quindi così: « La sola soluzione della questione attuale è l'unione di Creta alla Grecia; è la sola che il popolo cretese possa accettare, è la sola che l'umanità, la giustizia, le leggi storiche, gli interessi cristiani e mussulmani impongono ».

Il Principe chiede che le Potenze ordinino la convocazione dei comizi cretesi, affinchè esprimano in un plebiscito indipendente i desiderati del popolo.

Accordando piena soddisfazione alle aspirazioni nazionali di questo, si chiuderà definitivamente un conflitto secolare, che turba troppo spesso la pace e la tranquillità dell'Europa.

* * *

Secondo la *Birmingham Daily Post*, un accordo sarebbe intervenuto fra i Governi russo e persiano per creare nuove installazioni e nuovi depositi di merci russe alla frontiera persiana.

Il Governo russo avrebbe trattato con alcune Banche di Berlino per la costruzione di ferrovie e strade cominciate dalla Russia al nord della Persia. Quest'accordo verrebbe firmato nella prossima settimana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, volendo concorrere al buon esito della Esposizione d'industria e d'arte che si terrà nel 1906 in Milano per solennizzare l'inaugurazione del traforo del Sempione, si è compiaciuto destinare, quale Suo contributo per la grandiosa Mostra, la somma di lire centomila.

S. A. R. il conte di Torino ha visitato, ieri, a Palermo la caserma di cavalleria ed i monumenti della città, dovunque vivamente acclamato dalla cittadinanza.

Nel pomeriggio S. A. R. ha ricevuto la Magistratura, il Corpo accademico dell'Università, la Deputazione provinciale e la presidenza della Camera di commercio. Quindi si è recato, sempre entusiasticamente acclamato dalla folla, al Circolo militare, ove vi è stato un ricevimento in suo onore.

Ieri sera S. A. R. intervenne ad un pranzo privato offertogli dal principe di Trabia.

Le rappresentanze del Senato e della Camera a Palermo. — Ieri, alla villa Igea, il municipio di Palermo ha offerto un banchetto in onore delle rappresentanze del Senato e della Camera recatesi ad assistere alla inaugurazione del monumento a Francesco Crispi. Nella mattinata i membri della deputazione del Senato si recarono a Camastra, invitativi a colazione dall'on. senatore Tasca-Lanza. Quelli della Camera si recarono a Colli dall'on. senatore Francesco Di Scalea e dall'on. deputato Pietro Di Scalea.

Le LL. EE. Orlando e Majorana, che rappresentarono alla cerimonia delle onoranze a Crispi il Governo, hanno ricevuto nella mattinata di ieri le rappresentanze e i capi degli uffici dipendenti dai loro dicasteri.

Onoranze a Giosuè Carducci. — L'altro ieri all'illustre poeta, che lasciava dopo un breve soggiorno Faenza per ritornare a Bologna, veniva fatta alla stazione una splendida manifestazione di riverenza e di ammirazione. Un gruppo di cospicue individualità cittadine offrì, in omaggio al poeta, un *Album* con parecchie migliaia di firme di cittadini, rilegato con pergamena finemente miniata portante la seguente dedica dettata dal prof. Napoleone Albergli:

A *Giosuè Carducci — che vive nel cuore della patria e resterà nell'immortalità della storia — ricordandolo ospite glorioso — qui dove passarono Dante e Garibaldi — i cittadini di Faenza.*

Commosso il Carducci ringraziò i presenti, esprimendo la sua profonda gratitudine per la cittadinanza faentina così ospitale e gentile.

Necrologio. — Un improvviso aggravamento nella malattia che da tempo ne andava minando la fibra robusta, spezzava ieri, qui in Roma, la cara esistenza dell'on. senatore Teodoro Bonacci.

Nato a Recanati nel 1845 da famiglia nella quale viva era la tradizione degli studî giuridici, il Bonacci, di svegliatissimo ingegno, di ferrea tempra, conseguì la laurea in legge ed esercitò, sotto la guida e il consiglio di Pasquale Stanislao Mancini, con largo successo l'avvocatura. Nel 1866 combattè valorosamente per l'unità della patria contro l'Austria, e, pago del dovere compiuto, ritornò alla toga e agli studî segnandovi splendide pagine.

Deputato pel collegio di Iesi nella XIII Legislatura, portò nel Parlamento nazionale i lumi della fulgida e dotta sua mente, guadagnandovi ammirazione e stima profonde.

Due volte segretario generale pel Ministero dell'interno nel secondo e nel terzo Gabinetto Cairoli, ministri on. Villa e Depretis (1879-1885), due volte ministro guardasigilli, nel 1892 e nel 1898, presidenti del Consiglio gli on. Giolitti e Di Rudinì, il Bonacci addimostrò qualità superiori di carattere e di fermezza, che aggiunsero note di prestigio e di lustro attorno al suo nome. Nel marzo decorso l'on. Bonacci veniva nominato membro della Camera vitalizia, nella quale, purtroppo per breve tempo, esercitò, come in quella elettiva, dove sedette dal 1876 al 1900, le sue forti energie.

Colla scomparsa del valoroso uomo il mondo parlamentare e forense perde una delle più notevoli figure.

Domani, alle 14 1/2, avrà luogo il trasporto della salma, con gli onori dovuti.

— A Larino, in provincia di Campobasso, l'altra notte decedeva l'on. Adelelmo Romano, deputato di quel collegio al Parlamento nazionale.

L'on. Romano aveva 61 anni, ed entrò alla Camera elettiva nella XVI Legislatura, segnalandovisi sempre per attività e assiduità nei lavori parlamentari. Nella sua nativa provincia egli coprì cospicue cariche, e lascia di sè vivo rimpianto.

Oggi ebbero luogo i funerali.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia dell'istituzione di un Corpo sanitario per il personale postale e telegrafico sul siste-

ma di quello esistente nelle ferrovie. Tale notizia non ha alcun fondamento ».

Il Congresso di navigazione a Milano nel 1906. — La Commissione incaricata delle escursioni e dei ricevimenti dei partecipanti al X Congresso internazionale di navigazione da tenersi in Milano durante il periodo dell' Esposizione nel 1906, ha esaminato il programma delle gite e diviso il lavoro di organizzazione tra i suoi componenti. Essa ha stabilito che la Sottocommissione, a cui spetta il compito di provvedere alle escursioni, sia autonoma e abbia sede a sè, presso il *Touring Club*di Milano, che ha cortesemente messo a disposizione di essa i propri locali.

Il prossimo Congresso, come già fu detto, avrà luogo nel settembre venturo e durerà sei giorni, dal 25 al 30 settembre. Vi interverranno più di duemila inscritti rappresentanti tutte le principali città del mondo.

La seduta inaugurale, probabilmente, sarà tenuta al teatro della Scala.

I lavori del Congresso, che è deciso in due sezioni - quella riguardante la navigazione marittima e quella riservata alla navigazione interna - si svolgeranno nel gran salone d'arte al Castello Sforzesco, concesso dal Comune.

Marina militare. — La R. nave *Urania* è partita da Porto Said per Taranto.

Movimento commerciale. — Il 12 corr. furono caricati nel porto di Genova 1131 carri, di cui 464 di carbone per i privati e 73 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 203, dei quali 131 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito, il 12 corr., per Massaua, il piroscafo *Memfi*, della N. G. I. Da Santos è partito per Genova il *Las Palmas*, della « Veloce ». Da Malta ha proseguito l'altro ieri per Costantinopoli, Smirne, Siracusa, Palermo e Genova il piroscafo espresso *Meteor*, della Compagnia amburghese-americana.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SUEZ, 13. — La squadra russa, al comando dell'ammiraglio Botrowsky, è partita diretta verso il Sud.

LONDRA, 13. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Mile End, è stato eletto il conservatore Lawson con 2136 voti. Strauss, liberale, ha ottenuto 2060 voti.

La lotta elettorale si è svolta quasi esclusivamente sulla questione dell'immigrazione degli stranieri in Inghilterra, combattuta dai conservatori.

QUARTIERE GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, 13. — Un piccolo distaccamento di cavalleria russa ha tentato di tagliare la ferrovia presso Hai-cheng, ma è stato respinto.

È questo il primo tentativo fatto dalla cavalleria nemica contro le linee di comunicazione giapponesi.

COPENAGHEN, 13. — Il Re Cristiano ha ricevuto in udienza il ministro dei culti, dott. Christensen, ed ha approvato la lista dei nuovi ministri da lui presentatagli.

Il nuovo Ministero è così costituito:

Presidenza del Consiglio, guerra e marina, dott. Christensen, già ministro dei culti — Affari esteri, conte Raben Levetzau — Giustizia, avv. Alberti — Agricoltura, Ole Hansen — Culti e istruzione, Enevold Soerensen — Lavori pubblici, deputato Svend Hoegsbro — Interno, deputato Sigund Berg, pubblicista — Finanze, deputato Guglielmo Lassen, pubblicista.

— Il giornale *Politiken* dice che il dott. Deuntzer, ex-presidente del Consiglio, aveva iniziato negoziati colla Russia per la conclusione di un trattato di arbitrato. Le pratiche erano già molto avanzate. Il trattato aveva una portata molto più vasta di tutti gli altri trattati consimili tra grandi Potenze.

Il dottor Deuntzer tentò anche di aprire negoziati relativi alla neutralità della Danimarca a condizioni non gravi pel paese.

BERLINO, 13. — Il direttore dell'ufficio coloniale, Stuebel, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio del Reichstag, rispondendo alle domande rivoltegli, ha dichiarato che coi rinforzi che si trovano ancora in viaggio, le truppe tedesche che possono prendere parte alle operazioni militari nella colonia dell'Africa sud-occidentale si compongono di 519 ufficiali, 154 funzionari e 11,068 uomini di truppa. Si trovano inoltre sul teatro della guerra 9987 cavalli, 54 cannoni e 16 mitragliatrici.

Stuebel ha dichiarato che a tutto il 31 dicembre 1904 la spedizione aveva costato oltre 42 milioni di marchi.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati*. — L'aula e le tribune sono gremite.

Lhopiteau svolge un' interpellanza sulla politica generale del Gabinetto e sulla realizzazione del suo programma.

L'oratore rimprovera il Gabinetto di non avere realizzato ancora le riforme promesse; critica il modo, col quale il presidente del Consiglio, Combes, applicò la legge sulle associazion e provocò la crisi fra la Chiesa e lo Stato e dice che le dimission del Gabinetto sono inevitabili, perchè esso ha disorganizzato la maggioranza. (Applausi al Centro).

Deschanel dice che la lotta accanita fra i repubblicani deve cessare: l'unione è necessaria per attuare le riforme.

La politica del Governo è contraria agl'interessi vivissimi del paese.

L'oratore combatte la delazione e felicita il Consiglio dell'Ordine della Legion d'onore di avere radiato un delatore. (Applausi al Centro e proteste all'Estrema Sinistra).

Deschanel, proseguendo il suo discorso, cita un rapporto del generale De Negrier, il quale constata che i reggimenti che si trovano alla frontiera sono incompleti.

Deplora l'abbandono definitivo della situazione della Francia in Egitto e a Terranova per accettare la funzione di gendarme dell'Europa al Marocco.

Critica i risultati della politica del Gabinetto all'interno, ove regna la divisione, ed all'estero, ove la situazione è estremamente grave.

Bisogna ricondurre la Francia al vero regime parlamentare e istituire un Governo libero dalle influenze di una tirannia occulta. (Applausi a Destra ed al Centro — Agitazione a Sinistra).

Zevaès, socialista, difende il Gabinetto e dice che soltanto l'ostruzionismo fatto dall' Opposizione ha impedito che esso attuasse le riforme promesse.

Vaillant, socialista, dice che anche la Camera è responsabile del ritardo nell'applicazione delle riforme.

Chiede al Governo di fare dichiarazioni precise circa le riforme stesse.

Il presidente Doumer propone il rinvio della discussione a domani.

La proposta è approvata.

La seduta è tolta.

BERLINO, 13. — Nella odierna seduta della Commissione del bilancio del Reichstag, Bebel chiede spiegazioni circa il trattamento usato dai tedeschi agli indigeni della Colonia dell'Africa sud-occidentale fatti prigionieri e ricorda la voce corsa sui giornali che il generale Trotha si era proposto lo sterminio degli indigeni.

Il direttore dell'Ufficio coloniale, Stuebel, risponde che il generale Trotha si era proposto dapprima non soltanto di schiacciare completamente i ribelli, ma anche eventualmente di respingerli al di là delle frontiere. Però il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, dette telegraficamente istruzioni al generale Trotha di accettare la sottomissione volontaria degli Hereros, tranne dei capi e degli istigatori alla rivolta o di portare ciò a cognizione

degli Hereros nella forma che egli avesse ritenuto più opportuna. Il generale Trotha veniva anche invitato a servirsi dell'intermediario dei missionari per la sottomissione degli Hereros.

In seguito a ciò grande numero di Hereros si sottomise alle truppe tedesche.

TIENTSIN, 13. — Cinquecento cavalieri russi hanno distrutto i depositi di provvigioni stabiliti dai giapponesi a Kis-pan-tza, presso New-Chuang.

PIETROBURGO, 14. — La relazione del ministro delle finanze, Kokovzow, sul bilancio pel 1905 prevede le entrate ordinarie in 1,977,045,618 rubli e quelle straordinarie in 17,588,638 rubli; le spese ordinarie in 1,916,065,571 rubli e quelle straordinarie in 78,568,685 rubli.

Al Ministero della guerra sono assegnati 367,054,867 rubli e a quello della marina 116,637,050.

La relazione dice che nessun credito è previsto per le spese della guerra. I fondi necessari pel caso in cui essa durasse tutto il corrente anno sono in parte disponibili e quelli che mancano potranno essere tolti senza difficoltà dalle spese straordinarie.

Circa le ferrovie le spese sono previste in dieci milioni di rubli per la costruzione del doppio binario sulla ferrovia siberiana.

L'anno 1904 fu particolarmente favorevole all'agricoltura: la produzione dei cereali raggiunse 725 milioni di *pouds* e cioè il 6,4 % più del 1902.

TOKIO, 14. — Un rapporto ufficiale annunzia che i russi accampati ad Im-chen-ko investirono con un distaccamento di fanteria, rinforzato da una batteria di dodici cannoni, un posto giapponese a Niu-cha-tun, a nord di Tu-ken, sulla linea delle comunicazioni russe, dirigendo l'attacco dalla parte di San-chia-tzu. Essi però furono respinti e perdettero 80 uomini.

Altri dispacci danno particolari sul fatto d'armi e segnalano la intenzione dei giapponesi di tagliare la ritirata al distaccamento russo.

Un dispaccio ufficiale da Liao-yang segnala un combattimento di cavalleria al sud est di Liao-yang. I russi subirono gravi perdite e vennero inseguiti dai giapponesi.

MOSCA, 14. — Il governatore generale, granduca Sergio, è stato esonerato dalle sue funzioni per motivi di salute ed è stato nominato governatore militare.

Per decreto dell'Imperatore il posto di governatore generale resterà vacante e ne assumerà la gestione il ministro dell'interno.

LONDRA, 14 — Il *Daily Mail* ha da Kobè: Le truppe giapponesi hanno fatto ieri il loro ingresso ufficiale in Port Arthur.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 13 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	761,25.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10,9. minimo 1,0 sotto zero.
Pioggia in 24 ore	—

13 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Francia, minima di 731 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 5 mill.; temperatura quasi ovunque aumentata; brine e geli.

Barometro: minimo a 763 al SE, massimo a 768 in Piemonte.

Probabilità: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, quasi ovunque sereno altrove; venti moderati o forti settentrionali; mare qua e là agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	11 7	5 3
Genova	sereno	calmo	10 6	6 9
Massa Carrara	sereno	calmo	9 0	1 1
Cuneo	sereno	—	7 3	— 0 9
Torino	sereno	—	4 8	— 2 3
Alessandria	sereno	—	4 2	— 4 5
Novara	sereno	—	7 9	— 2 0
Domodossola	sereno	—	8 5	— 3 6
Pavia	sereno	—	6 4	— 3 2
Milano	sereno	—	8 8	— 1 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	7 0	0 5
Brescia	sereno	—	6 8	— 2 6
Cremona	sereno	—	6 0	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	5 2	— 3 2
Verona	sereno	—	5 3	— 3 7
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	3 3	— 6 1
Udine	$^1/_4$ coperto	—	5 0	— 1 4
Treviso	sereno	—	4 5	— 2 0
Venezia	nebbioso	calmo	2 8	— 2 7
Padova	sereno	—	3 6	— 3 7
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	6 2	— 4 0
Piacenza	sereno	—	6 3	— 2 5
Parma	coperto	—	6 6	— 1 2
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	6 8	— 1 2
Modena	sereno	—	7 4	— 1 8
Ferrara	sereno	—	5 2	— 2 3
Bologna	sereno	—	5 0	— 1 3
Ravenna	sereno	—	5 3	— 3 5
Forlì	sereno	—	5 8	— 1 6
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	5 4	0 0
Ancona	coperto	mosso	6 4	2 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	4 0	— 0 3
Macerata	coperto	—	7 3	2 6
Ascoli Piceno	coperto	—	9 0	— 1 0
Perugia	coperto	—	5 4	1 0
Camerino	coperto	—	6 0	0 0
Lucca	sereno	—	6 0	— 1 2
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	11 2	0 6
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	10 3	3 0
Firenze	sereno	—	6 0	— 0 9
Arezzo	sereno	—	6 2	— 2 5
Siena	sereno	—	7 4	0 8
Grosseto	sereno	—	9 0	0 1
Roma	$^1/_4$ coperto	—	8 7	— 1 0
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	9 0	0 4
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	7 4	— 3 0
Aquila	sereno	—	4 0	— 0 7
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	8 7	— 1 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	11 0	0 0
Bari	$^1/_4$ coperto	calmo	9 8	1 0
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	10 6	1 8
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	9 6	3 0
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	9 4	4 2
Benevento	sereno	—	10 0	— 2 1
Avellino	sereno	—	7 1	0 9
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	5 4	0 0
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	6 0	— 1 0
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	9 0	2 5
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	4 0	— 2 5
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	11 2	8 0
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	12 6	7 6
Palermo	$^3/_4$ coperto	agitato	14 2	3 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	10 0	5 0
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	7 4	0 6
Messina	coperto	calmo	11 4	7 6
Catania	sereno	mosso	11 8	3 7
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	11 1	5 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 0	3 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	10 3	3 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*